



Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.

Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce istanza formale subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo. Nell'ambito di tale procedura di rimborso, si segnala che si è venuto a generare un credito dell'Ente verso lo Stato di € 3.701.748,85, di cui € 2.634.726,21 riferiti al mancato rimborso di contribuzione dei residui relativi agli anni dal 2009 al 2013, ed € 1.067.022,64 relativi al 2014.

A tal proposito, tenuto conto del livello di questo credito nonché dell'ipotesi di mancato rimborso da parte dello Stato, l'Ente già nel 2013 aveva accantonato prudenzialmente al fondo spese e rischi futuri la cifra di € 518.040,98 equivalente al credito residuo dell'annualità 2009. Nel 2014 si è ritenuto altresì opportuno effettuare un ulteriore accantonamento pari all'importo del credito residuo relativo all'annualità 2010 (€ 625.552,15).

Alla luce di quanto detto, il finanziamento delle prestazioni di maternità sarà attentamente monitorato, sia in considerazione della femminilizzazione della professione, sia con riferimento al mancato rimborso di contribuzione da parte dello Stato.

- Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali

Si riferisce alle prestazioni assistenziali previste dalla L. 136/91 e dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio e, dal 1° gennaio 2014, i sussidi a sostegno della genitorialità introdotti con apposito Regolamento.

L'incremento rispetto al 2013 (+€ 290.092,19), è stato determinato dalle erogazioni assistenziali ad iscritti e pensionati, ma soprattutto dai menzionati sussidi a sostegno della genitorialità (€ 187.952,19).

- Contributi da rimborsare

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggettivi effettivamente versati.

- Assistenza sanitaria

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall'Ente a favore degli iscritti. L'incremento rispetto al 2013 (+ € 914.804,02) è correlato alla nuova polizza, aggiudicata per il biennio 2014-15 tramite gara europea ad un premio di € 78,85, che offre agli iscritti una copertura molto più ampia della precedente.

- Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000

Trattasi di somme che l'Ente anticipa per conto dell'Inps ai pensionati che si trovano in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall'art. 70, comma 7, della L. 388/2000. I beneficiari devono avere un reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro nei ricavi alla voce "Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".

4001 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO ED ASSEMBLEA NAZIONALE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Compensi Organi Ente	334.897,92	332.500,00
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	199.316,88	238.499,75
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati	146.507,62	137.970,17
TOTALE	680.722,42	708.969,92





- Compensi Organi Ente

Le indennità fisse mensili corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente sono state determinate dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 24/11/2007 a valere per il quinquennio 2007-2012 (DELIBERAZIONE N. 4/24NOV2007/IIA.N.) e confermate anche per il quinquennio 2012-2017 dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 17/11/2012 (DELIBERAZIONE N. 4/17NOV2012/IIIA.N.).

L'incremento di € 2.397,92 rispetto al consuntivo 2013 è legato all'incidenza dell'IVA al 22% su base annua; nel 2013 l'incremento dal 21% al 22% aveva inciso esclusivamente nell'ultimo trimestre.

- Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, nel rispetto dei limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA) e conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati per i gettoni di presenza (DELIBERAZIONE N. 4/17NOV2012/IIIA.N.).

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel 2013-2014:

	CDA, CE, COLLEGIO SINDACALE	ORGANISMI CONSULTIVI
2013	€ 197.548,40 (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	€ 40.951,35 (21 di cui 9 con una media di 5 delegati)
2014	€ 175.977,31 (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	€ 23.339,57 (16 di cui 2 con una media di 5 delegati)

- Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee, nel rispetto dei limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA) e conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati per i gettoni di presenza (DELIBERAZIONE N. 4/17NOV2012/IIIA.N.).

Nel 2014 si sono tenute soltanto le due assemblee ordinarie.

È opportuno segnalare come l'entrata in vigore della fatturazione elettronica (6 giugno 2014) abbia costituito per i Delegati una criticità; si sono pertanto riscontrati notevoli ritardi nel ricevimento delle fatture e quindi nei successivi pagamenti. A tal proposito, poiché alla data di chiusura del bilancio, 39 delegati liberi professionisti dovevano ancora inviare fattura all'Ente, si è reso necessario, nell'ottica del principio di prudenza, appostare in bilancio un costo stimato per i rispettivi gettoni di presenza e rimborsi spese. Tale accantonamento, stimato come detto in via prudenziale, ha determinato un incremento di € 8.537,45 rispetto agli oneri sostenuti nel 2013.

4002 - COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Consulenze legali e notarili	3.664,87	7.751,46
Consulenze amministrative	128.991,22	137.898,39
Consulenze tecniche	92.819,48	97.193,31
Compensi a Società di revisione	40.565,00	40.096,79
Spese per recupero crediti contributivi	761,08	0,00
TOTALE	266.801,65	282.939,95

Nel complesso si è registrato un decremento di € 16.138,30.

Le consulenze legali e le spese per recupero crediti contributivi sono di trascurabile entità. Le prime afferiscono all'assistenza legale per problematiche relative agli inquilini, nonché ad un incarico di consulenza per la gara che ha affidato il servizio di polizza sanitaria agli iscritti. Le spese per recupero crediti





contributivi sono quelle rimaste a carico Enpav per esecuzione infruttuosa di procedure esecutive nei confronti dei debitori.

Il costo delle consulenze amministrative si è ridotto di € 8.907,17 (-6,46%) e risulta così ripartito:

- 13% contratti annuali di consulenza fiscale e del lavoro;
- 5% consulenze attuariali;
- 1% oneri di deposito atti/contratti;
- 20% provvigioni alla società di lavoro interinale;
- 7% progetto di riorganizzazione aziendale;
- 54% compenso alla società B&S per il servizio di consulenza finanziaria (come da esito gara).

L'onere per le consulenze tecniche si è ridotto di € 4.373,83 (-4,50%) ed è così ripartito:

- 62% accertamenti sanitari per il riconoscimento e/o la verifica dei requisiti per l'assegnazione delle pensioni di invalidità/inabilità;
- 17% compenso al responsabile esterno della sicurezza;
- 2% compenso al RUP dei lavori di manutenzione straordinaria realizzati al piano terra della Sede;
- 7% compenso tecnico per il collaudo dei lavori citati;
- 12% perizia tecnica su un immobile sito a Roma in Via Reggio Calabria, visionato dal CdA.

Per quanto attiene all'onere per la società di revisione (€ 40.565,00), si segnala che l'importo è pari al prezzo di aggiudicazione della gara triennale (2014-2016), conclusasi in via definitiva il 7 novembre 2014.

4003 – PERSONALE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Stipendi e salari	2.305.495,74	2.294.683,91
Oneri sociali	558.759,88	550.754,43
Trattamento di fine rapporto	168.399,02	167.864,36
Altri oneri	102.000,41	102.170,87
TOTALE	3.134.655,05	3.115.473,57

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31/12/2014:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2014	Contratto a tempo indeterminato 2013	Contratto a tempo determinato 2014	Contratto a tempo determinato 2013	Contratto interinale 2014	Contratto interinale 2013
Direttore Generale			1	1		
Dirigenti	4	4				
A1	8	8				
A2	2	2				
A3	0	0				
B1	11	11				
B2	4	4				
B3	1	1				
C1	12	12			1	2
C2	0	0				
C3	2	2				
D	1	1				
TOTALE	45	45	1	1	1	2

L'incremento globale del costo del personale (+€19.181,48; +0,62%) è da imputare agli oneri relativi al progetto di “recupero crediti” realizzato ad inizio 2014 e alle ore di lavoro straordinario correlate a tale attività. L'incidenza è stata in parte attenuata dall'assenza di una dipendente per maternità.





- Stipendi e salari

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente.

- Oneri sociali

Si riferisce agli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente. L'andamento della voce in questione è strettamente collegato alla voce "stipendi e salari".

- Trattamento di fine rapporto

Rappresenta la quota maturata nel 2014.

- Altri oneri

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (così come previsto dai CCNL).

Nel complesso la spesa è rimasta invariata.

4004 - MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	€ 21.035,63
---	--------------------

Nel complesso si è realizzata un'economia di spesa del 12,47% rispetto al 2013.

- <u>Forniture per uffici</u>	€ 20.395,52
--------------------------------------	--------------------

Riguarda l'acquisto del materiale di cancelleria ed economato, della modulistica e di altre forniture occorrenti per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

- <u>Acquisti diversi</u>	€ 640,11
----------------------------------	-----------------

Si riferisce all'acquisto di materiale di consumo corrente.

4005 - UTENZE VARIE	€ 131.968,70
----------------------------	---------------------

- <u>Energia elettrica</u>	€ 58.568,28
-----------------------------------	--------------------

Trattasi dei consumi della sede e degli altri immobili di proprietà per la quota non ricaricabile sugli inquilini. Si segnala che a settembre 2014 è stato stipulato un nuovo contratto con Acea Energia che prevede l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2015, di una tariffa unica più bassa rispetto alla media delle precedenti tariffe orarie. Tale decisione, nell'ottica di ridurre l'onere che nel 2014 ha registrato un incremento rispetto al 2013 di € 21.691,56.

- <u>Spese telefoniche</u>	€ 47.059,03
-----------------------------------	--------------------

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si riduce di € 2.254,99 rispetto al 2013. Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.

- <u>Spese postali</u>	€ 15.785,77
-------------------------------	--------------------

Si riferisce alla spesa per le spedizioni postali nell'ambito delle attività dell'Ente. Il dato segnala una notevole riduzione pari ad € 19.470,93 (-55,23%), determinata dal fatto che l'Ente non invia più i bollettini M.Av. cartacei. L'iscritto, infatti, deve registrarsi ai servizi di Enpav online e scaricarli direttamente dalla propria area riservata.





- Altre utenze € 10.555,62

Si riferisce alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si è registrato un decremento rispetto al 2013 di € 3.271,70.

4006 - SERVIZI VARI € 184.088,37

Il costo è così ripartito:

- Assicurazioni

- Assicurazioni € 60.073,74

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e i beni di proprietà, alle polizze di responsabilità civile e patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti.

L'incremento rispetto al 2013 (+€ 8.157,02) è legato alla sottoscrizione di una polizza patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e per i dirigenti che hanno anche funzioni di RUP.

- Spese di rappresentanza € 1.582,30

Si riferisce a spese varie di rappresentanza.

- **Spese bancarie** € **8.852,23**

Il costo include:

■ le spese bancarie sc

spese bancarie accessorie che esulano dal servizio di tesoreria stricto sensu, corrisposte alla Banca popolare di Sondrio (quali ad es. le spese per la spedizione degli assegni ai beneficiari delle prestazioni evidenziali, ecc.). È doveroso precisare che nessun costo grava sull'Ente per l'espletamento del servizio tesoreria.

Si registra una riduzione del 25,45% (-€ 3.021,43).

- Trasporti e spedizioni € **5.830,13**

Include le spese per le spedizioni tramite corriere e per i taxi. Si registra un risparmio del 27,12% (-€2.169,87).

- ***Servizio di postalizzazione*** € **13.962,75**

Attiene al costo per la spedizione massiva di informative, note e circolari Enpav ad iscritti e pensionati, effettuata tramite società specializzate. Come nel 2013, anche nell'esercizio 2014 si sono realizzati risparmi per complessivi € 14.770,79 (-51,41%), in virtù della diffusione degli invii telematici agli iscritti on line.

- Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali € 93.787,22

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoreria (M.Av.). L'incremento (+€ 8.608,94; +10,11%) è stato determinato dalle dilazioni concesse per il pagamento dei contributi. L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali, anche in considerazione del fatto che le dilazioni concesse assumono carattere straordinario rispetto alla normale attività di riscossione.



**4008 - CORRISPETTIVI PER SERVIZI EDITORIALI
E ONERI ASSOCIAТИVI**

€ **123.000,00**

- *Spese editoriali* € **93.000,00**

L'onere in questione rappresenta il contributo editoriale erogato dall'Enpav alla Veterinari Editori srl per la pubblicazione della rivista "30giorni" (la società è stata costituita il 17gennaio 2008 da Enpav e Fnovi congiuntamente). L'importo è onnicomprensivo, nel senso che sull'Ente non gravano né spese di spedizione né alcun tipo di altre spese editoriali.

- *Quota associativa AdEPP* € **30.000,00**

L'onere in questione rappresenta la quota associativa che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati.

4009 - ONERI TRIBUTARI € **2.606.109,10**

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale. Pertanto fiscalmente ha natura di "ente non commerciale".

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (Tuir) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

Ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972) l'Enpav non è soggetto passivo e pertanto sostiene l'IVA come costo alla stregua di ogni consumatore finale.

- *IRES.* € **261.267,00**

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria vigente (27,50%).

La base imponibile per l'esercizio 2014 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi.

L'IRES, dunque, è stata elaborata considerando:

- il reddito prodotto dalle unità immobiliari locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);
- la rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- gli utili da partecipazione in società o soggetti Ires ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, commi 655-656, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%, e, in deroga alle disposizioni normative concernenti l'efficacia temporale delle norme tributarie, ne ha introdotto l'applicazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014. Viene tuttavia riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta sul reddito dovuta, nel solo periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2014, in applicazione della disposizione introdotta con il comma 655. Il credito va indicato nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2014 e può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente).
- altri redditi di capitale.



**- I.R.A.P.****€ 107.247,00**

L'Enpav è soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir).

L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.

- IMU/TASI**€ 84.426,00**

Si riferisce all'Imposta Municipale Unica istituita con il D. Lgs. n. 23/2011 (€ 79.201,00) e alla Tassa sui Servizi Indivisibili (€ 5.225,00), che gravano sugli immobili non strumentali dell'Ente.

L'incremento (+€ 5.225,00) è stato determinato proprio dall'introduzione della Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibili, istituito con la L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per il 2014). Il Comune di Roma con Deliberazione n. 38 del 23/07/2014 ha fissato quale aliquota per gli immobili non strumentali lo 0,8 per mille, di cui l'80% quale quota a carico del proprietario ed il 20% quale quota dovuta dall'occupante.

L'aliquota Imu applicata è stata dell'1,06% (Deliberazione del Comune di Roma n. 35 del 21/07/2014).

Gli immobili a reddito gravati da Imu e Tasi sono quelli situati a Roma in Via De Stefani, 60 e Via Bosio, 2. Resta esclusa la sede strumentale di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011.

- Tasse comunali**€ 10.886,85**

Si riferisce alla tassa per l'occupazione di suolo pubblico, alla tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani e alla tariffa per la ZTL del comune di Roma.

- Imposta di registro e bolli**€ 3.067,50**

Trattasi dell'onere per le imposte di registro e bolli relative alla gestione degli immobili locati, nonché alla bollatura dei libri sociali così come previsto dalla legge.

- Altre imposte e tasse**€ 874.723,08**

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati) che continuano ad essere tassati con aliquota del 12,5%, a partire dal 1° luglio 2014 la tassazione delle rendite finanziarie è passata dal 20% al 26% (articoli 3 e 4 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89). L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

	Altre imposte e tasse
Titoli di Stato	€ 303.224,27
Obbligazioni	€ 226.492,35
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 236.775,15
OICVM	€ 107.809,22
Altro (bolli di circolazione auto/moto aziendale, ecc.)	€ 422,09
TOTALE	€ 874.723,08





- Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli € **1.264.491,67**

Si riferisce all’imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dalle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento rappresentati in tabella. Su tutte le operazioni che si sono concluse entro il 30 giugno è stata applicata l’aliquota del 20%. Sulle altre è stata applicata quella del 26%.

OICR (Fondi e Sicav)	Imposta sostitutiva
LU0390718863 AMUNDI IND PAC.	€ 42.812,96
FR0010611293 ARTY	€ 33.932,46
LU0496786574 LYXOR S&P500	€ 208.251,94
IE00B0V9SY54 PIMCO GLB BOND	€ 69.825,79
LU0326732954 LYXOR INDEX EUR.	€ 161.348,66
FR0010489609 SSGA US I. EQ.	€ 348.724,02
LU0195953152 FRANK TEMPL GLB	€ 70.179,62
LU0079555370 JPMIF GLOBAL BAL	€ 215.536,96
LU0996179858 AMUNDI EQ JAPAN	€ 23.602,34
LU0231480137 ABERDEEN SEL EM.	€ 76.579,84
LU0280437160 PICTET EM. LOCAL	€ 13.697,08
TOTALE	€ 1.264.491,67

4010 - ONERI FINANZIARI € **1.055.234,30**

- Interessi passivi v/s Enti previdenziali € **5.603,78**

Si riferisce agli oneri per le ricongiunzioni passive dei contributi previdenziali ai sensi della L. 45/90.

- Interessi passivi su depositi cauzionali € **322,19**

Concerne gli interessi legali a carico dell’Ente sui depositi cauzionali costituiti dai conduttori delle unità immobiliari di proprietà.

- Oneri finanziari € **139.781,42**

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoziazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

	Oneri finanziari
Fondi ed ETF	€ 131.727,85
Obbligazioni	€ 4.076,53
Azioni	€ 3.977,04
TOTALE	€ 139.781,42

- Minusvalore su titoli azionari e fondi € **137.057,21**

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai fondi comuni di investimento e dagli ETF presenti nell’attivo circolante.

	Valore di bilancio 31.12.2014	Valore di mercato 31.12.2014	Minus maturata
PIMCO GLOBAL BOND	€ 4.959.090,68	€ 4.910.106,25	-€ 48.984,43
MORGAN STANLEY DIV ALPHA	€ 2.000.000,00	€ 1.942.005,42	-€ 57.994,58
RAIFFEISEN GLB ALL STRA.	€ 5.193.449,60	€ 5.176.147,20	-€ 17.302,40
AMUNDI VOLATILITY	€ 3.014.703,60	€ 3.001.927,80	-€ 12.775,80
TOTALE	€ 15.167.243,88	€ 15.030.186,57	-€ 137.057,21





I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In presenza di una ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, tali minusvalori potranno diminuire fino ad azzerarsi.

- Minusvalenze su titoli € 434.693,64

Il dato si riferisce alla vendita dei tre prodotti riportati in tabella:

	Minus realizzata
PIMCO GLOBAL BOND	-€ 36.463,52
LYXOR ETF S&P MIB	-€ 41.268,01
PARVESTBOND WORLD EMERG.	-€ 356.962,11
TOTALE	-€ 434.693,64

- Interessi passivi su scarti di emissione € **323.900,63**

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.

- Interessi passivi su mutui ai veterinari € **5.633,60**

La delibera CdA n. 40 del 25/11/2005 stabiliva che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria che però rimanevano insoddisfatte per incipienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della Banca Popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente, con delibera n. 48 del 21/12/2006, il CdA, a far data dal 1° gennaio 2007, ha revocato la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura.

Tuttavia, per quei mutui la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, ma la cui erogazione è avvenuta successivamente, rimarrà a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti.

Il costo, pertanto, si riferisce agli interessi passivi 2014.

- Interessi passivi su contributi da rimborsare € 8.241,83

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare sono dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.

4011 - ALTRI COSTI € **423.259,11**

Nella voce altri costi viene classificato il versamento che l'Ente ha effettuato al bilancio dello Stato per gli obblighi derivanti dalla riduzione dei consumi intermedi (spending review). Tale versamento è stato pari ad € 181.160,00.

Escludendo tale somma, gli altri costi evidenziano una riduzione ragguardevole, pari ad € 68.425,90 (-22%).

- **Pulizia uffici** € **57.181,40**

Riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici dell'Ente. L'importo è stato aggiudicato tramite gara.



- *Canoni manutenzione* € 45.020,13

Trattasi dei canoni di manutenzione ordinaria sull'immobile sede di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani.

Di seguito la ripartizione per tipologia:

- 31% relativi all'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
 - 37% relativi all'impianto elettrico, antincendio, antintrusione e ascensore;
 - 20% relativi al gestionale “paghe e presenze” e “contabilità”;
 - 9% relativi a fotocopiatrici, fax e calcolatrici;
 - 3% relativi al collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede.

- Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara € 10.063,97

Il dato si riferisce:

- all'abbonamento alla banca dati on line "Leggi d'Italia" di carattere giuridico, amministrativo, fiscale e contabile, allo scopo di consentire agli uffici la consultazione simultanea (€ 5.244,56);
 - agli oneri per la pubblicazione dei bandi di gara e per i contributi versati all'Autorità Nazionale Anticorruzione dall'Enpav in qualità di Stazione Appaltante (€ 1.745,15);
 - al costo di abbonamento ai quotidiani economici (3), nonché all'acquisto di periodici o di pubblicazioni di interesse settoriale per complessivi € 3.074,26.

Rispetto al 2013 si è registrato un leggero decremento di € 792.54.

- Manutenzioni e riparazioni € 61.849,70

Si riferisce alle spese per le manutenzioni e riparazioni effettuate sugli immobili di proprietà dell'Ente e sui relativi impianti. Il 53% afferisce all'immobile di Via De Stefani, il 47% alla Sede. L'incremento di € 11.170,14 rispetto al 2013 è riconducibile a lavori *una tantum* che si sono realizzati sugli impianti della Sede di Via Castelfidardo, 41.

- Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni € 9.236,02

Trattasi delle spese sostenute in occasione dei convegni organizzati dalle associazioni veterinarie su tutto il territorio nazionale, cui l'Ente ha partecipato con sponsorizzazioni o con la presenza di stand informativi. Si è registrato un decremento di € 12.925,21.

- Altri € 0,00

Pur avendo stanziato in fase di budget € 15.000,00 per eventuali oneri non prevedibili, nessun costo di tale natura si è verificato a consuntivo.

- *Canoni manutenzione strumenti informatici* € 58.747,89

Trattasi dei canoni di manutenzione dei software e hardware di proprietà dell'Ente (manutenzione del Server, del software Antivirus, dello sviluppo software, ecc.). Rispetto al 2013 si è realizzata un'economia di spesa pari ad € 5.905,86.

- Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012) € 181.160,00

Trattasi del versamento imposto dalla legislazione sulla spending review, novellata in corso d'anno, che ha comportato per l'Ente un onere aggiuntivo di € 60.386,00 rispetto al dato di consuntivo 2013. Cronologicamente, in ottemperanza alla normativa introdotta con l'art.8, co.3, del DL n.95/2012, lo stanziamento 2014 era stato di € 120.774,00 (10% dei consumi intermedi 2010). Successivamente, l'art. 1,



comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha elevato tale percentuale al 12% e, da ultimo, l'art. 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 ha innalzato definitivamente la percentuale al 15%, portando l'onere da € 120.774,00 stanziati a budget ad € 181.160,00 riversati al bilancio dello Stato il 30 giugno 2014, in esecuzione della Deliberazione CdA n. 20 del 20 giugno 2014.

Alla luce della decisione assunta dal CdA circa l'assolvimento delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando il riversamento allo Stato del 15% dei consumi intermedi 2010 è venuto meno l'obbligo di cui all'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24 dicembre 2012, n. 228. Tale norma fissava quale plafond per l'acquisto di mobili e arredi il 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 e contestualmente disponeva il riversamento al bilancio dello Stato del differenziale pari ad € 1.421,04 tra spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011 (€ 1.776,30) e plafond consentito (€ 355,26).

4012 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI **€ 17.053.130,21**

L'ammortamento rappresenta il processo mediante il quale il costo di un bene durevole viene ripartito in funzione del periodo durante il quale se ne trae beneficio, che normalmente corrisponde all'intera durata di utilizzo del bene stesso. Tale costo non comporta esborso monetario.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti costituisce un metodo per valutare le perdite presunte sui crediti di cui è certa la pretesa giuridica ma è dubbia la riscossione. Tale voce rappresenta un onere figurativo e non comporta alcun esborso monetario.

L'accantonamento per imposte viene effettuato per imposte maturate nell'esercizio che tuttavia saranno versate negli esercizi futuri.

L'accantonamento al fondo spese e rischi futuri è finalizzato a far fronte a spese indeterminate o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento al fondo pensione modulare è una posta contabile di rettifica dei contributi modulari contabilizzati tra i ricavi e generati dalle adesioni volontarie alla "pensione modulare", dal 2% delle eccedenze contributive, nonché dai contributi che ASL ed IZS effettuano all'Enpav per conto dei veterinari convenzionati ai sensi degli ACN, per la parte che eccede la copertura dei contributi soggettivi e integrativi minimi, del soggettivo eccedente e del contributo di solidarietà. L'accantonamento in questione alimenta il montante destinato all'erogazione della pensione modulare ed include la rivalutazione 2014 dei montanti versati alla data del 31/12/2013.

L'accantonamento prudenziale al fondo oscillazione titoli è destinato a coprire i minusvalori maturati al 31/12/2014 sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale.

- Immobilizzazioni immateriali **€ 20.241,86**

Rappresenta l'ammortamento di esercizio (33%) dei software ed altri diritti esistenti al 31/12/2014.

- Immobilizzazioni materiali **€ 156.577,64**

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31/12/2014.
E' così suddivisa:

- € 81.777,28 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 - Roma);
- € 7.850,00 per gli automezzi (25%);
- € 30.676,98 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 30.793,36 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 5.480,02 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).





- Accantonamento al f.do svalutazione crediti € **500.000,00**

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad accrescere ulteriormente la congruità del fondo in relazione sia ai crediti contributivi a rischio di esigibilità relativi al periodo 2002-2012, sia ai crediti per le dilazioni straordinarie disposte ad esito dell'attività di recupero espletata nel 2014.

- Accantonamento per imposte € **32.621,99**

Il Decreto n. 66/2014 (artt. 3 e 4) ha modificato il livello di imposizione dei redditi di natura finanziaria, aumentando dal 20 al 26 per cento l'aliquota della relativa tassazione, salvo i casi previsti agli articoli 44 e 67 del TUIR (titoli di stato *white list* ed equiparati), i cui redditi continuano ad essere assoggettati al 12,5%.

Al fine di evitare una penalizzazione per le forme di investimento indiretto nei titoli pubblici (è il caso delle polizze di capitalizzazione) rispetto a quelle dirette in tali titoli, l'aliquota effettiva di tassazione dipenderà dal mix degli investimenti (titoli pubblici e altro).

Alla scadenza della polizza la Compagnia individua, per ciascuna Gestione Separata, la percentuale di titoli pubblici rispetto alla totalità degli asset: la media semplice di tali percentuali è quella che dovrà essere applicata al rendimento determinato secondo le regole ordinarie.

Su questa base l'Ente ha deciso di accantonare la parte di imposta di competenza dell'anno.

Inoltre sono state altresì accantonate le imposte maturate nell'esercizio sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che tuttavia saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.

- Accantonamento al f.do spese e rischi futuri € **858.662,86**

Si riferisce all'accantonamento 2014 per far fronte:

- ai rimborsi relativi al contributo integrativo dei veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti (€ 136.080,46) per gli anni 2014 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2015;
- all'accantonamento prudenziale di € 625.552,15 equivalente al credito verso lo Stato per il residuo relativo all'annualità 2010 del contributo di maternità, nell'ipotesi di mancato rimborso;
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (complessivi € 97.030,25).

- Accantonamento al f.do pensione modulare € **9.985.025,86**

È così costituito:

- € 9.352.937,28 rettifica contabile della voce di ricavo “Contributi modulari” di competenza 2014 (di cui € 1.260.862,67 da Mod. 2, € 101.794,58 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1, € 7.990.280,03 da convenzioni);
- € 632.088,58 rivalutazione 2014 al tasso minimo garantito dell'1,5% dei montanti modulari versati entro il 31/12/2013. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell'Enpav, dal 2014 i montanti saranno rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito. Poiché il TCM 2014 è risultato pari all'1,04%, i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2013-2009) è stato di -0,19%.

- Accantonamento al f.do oscillazione titoli € **5.500.000,00**

Rappresenta un accantonamento prudenziale destinato ad incrementare il fondo, la cui consistenza al 31/12/2014 è pari ad € 6.320.817,40. Il fondo, come detto, è destinato a fronteggiare eventuali perdite sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale e sulle partecipazioni.





ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

4015 - RETTIFICHE DI RICAVI**€ 20.474,38****- Restituzione contributi indebitamente riscossi € 20.474,38**

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpay.it . e-mail: enpay@enpay.it - enpay@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



R I C A V I

5000 - CONTRIBUTI

Si riferisce ai contributi di competenza 2014 dovuti dagli iscritti (28.080), così specificati:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Contributi soggettivi	62.930.762,79	58.211.504,69
Contributi integrativi	17.044.935,09	16.966.307,64
Contributi di solidarietà	318.870,83	294.457,37
Quota integrazione contributiva	541.594,81	1.127.667,51
Contributi D.Lgs. n. 151/01	1.853.721,49	1.494.271,55
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	561.019,87	888.555,71
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	630.055,98	970.946,94
Contributi modulari	9.352.937,28	9.908.017,63
TOTALE	93.233.898,14	89.861.729,04

L'incremento complessivo rispetto al 2013 è stato del 3,75%.

- Contributi soggettivi

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti).

Rispetto al 2013 si è registrato un incremento dell'8,11%.

Oltre alla crescita del numero degli iscritti (+484), sul gettito hanno influito l'adeguamento perequativo del 2,2%, nonché gli effetti della riforma del sistema pensionistico Empav in termini di aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 12% al 12,50%) e della contribuzione eccedente (lo scaglione reddituale pensionabile è passato da € 62.450 a € 90.000; oltre, l'aliquota è del 3%).

In dettaglio:

	2013	2014	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
CONTRIBUTI MINIMI	€ 46.495.530,00	€ 50.267.256,33	+€ 3.771.726,33	+8,11%
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 11.715.974,69	€ 12.663.506,46	+€ 947.531,77	+8,09%
TOTALE	€ 58.211.504,69	€ 62.930.762,79	+€ 4.719.258,10	+8,11%

- Contributi integrativi

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto ed alla circolare del Ministero della Sanità n. 600.1.2./OTR/917 del 7 agosto 1997. Sono compresi i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti).

Rispetto al 2013 si è registrato un incremento dello 0,46%; il dato pertanto è sostanzialmente invariato. A tal proposito è opportuno segnalare che nell'anno 2013 si era verificata una crescita anomala delle entrate per eccedenze 2%. Il trend dei contributi integrativi minimi è invece in linea con quello degli anni precedenti. Vi sono, in generale, nuovi fattori che possono incidere negativamente sulla contribuzione integrativa, ad es. le nuove forme societarie attraverso le quali svolgere l'attività professionale, la compensazione del 2% tra veterinari, la riduzione delle entrate dalle Asl, Istituti Zootrofili per le prestazioni svolte da veterinari dipendenti in nome e per conto del Ente datore di lavoro.

In dettaglio:





	2013	2014	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
CONTRIBUTI MINIMI	€ 11.581.708,78	€ 12.020.435,33	+€ 438.726,55	+3,79%
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 5.053.476,58	€ 4.896.792,18	-€ 156.684,40	-3,10%
ASL / UNIVERSITA' IZS / ALTRI	€ 331.122,28	€ 127.707,58	-€ 203.414,70	-61,43%
TOTALE	€ 16.966.307,64	€ 17.044.935,09	+€ 78.627,45	+0,46%

- Contributi di solidarietà

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

- Quota integrazione contributiva

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. Il decremento consistente è dovuto al fatto che l'integrazione contributiva si esaurirà al 31/12/2015, salvo casi particolari, e quindi si riducono gli anni da integrare.

- Contributi D. Lgs. n. 151/01

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997.

- Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione.

In merito all'entità del decremento, si rappresenta che il dato rilevato a consuntivo 2013 era derivato dai solleciti verso gli Enti Previdenziali che non avevano ancora provveduto al trasferimento dei contributi.

Tuttavia il dato è sempre molto aleatorio e prescinde dal numero di pratiche in corso; è correlato infatti agli anni di definizione delle pratiche.

- Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni

Si riferisce alle pratiche di riscatto, ricongiunzione e reiscrizione.

Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi.

A parte il 2012, anno in cui era stato rilevato un ricavo anomalo in virtù del perfezionamento di circa 350 domande di riscatto, di cui gran parte pregresse e sospese nelle more dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle tabelle attuariali per il calcolo della riserva matematica, nel 2013 sono state accettate 49 pratiche di riscatti, 6 di ricongiunzioni con onere e nessuna di reiscrizione, nel 2014, infine, sono state accettate 33 pratiche di riscatti, 2 di ricongiunzioni con onere e nessuna di reiscrizione.

- Contributi modulari

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav. L'importo di € 9.352.937,28 è così suddiviso:

- € 1.260.862,67 contributi volontari da Mod. 2;
- € 101.794,58 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 7.990.280,03 contributi da convenzioni per la parte, appunto, eccedente la contribuzione minima, che viene destinata a pensione modulare.



**5001 - CANONI DI LOCAZIONE** € **295.691,60****- Canoni di locazione** € **295.691,60**

Si riferisce ai canoni di affitto sugli immobili a reddito dell'Ente ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60. Alcuni piani di quest'ultimo immobile sono risultati sfitti nel corso dell'anno; ciò ha determinato una riduzione di € 42.292,81 (-12,51%) rispetto al 2013.

5002 - INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI € **16.097.676,53****- Interessi su titoli** € **3.236.983,46**

Trattasi degli interessi lordi maturati sui titoli di Stato, sulle obbligazioni corporate e sul fondo immobiliare Optimum Evolution Property II. Il decremento registrato rispetto al 2013 (-31,14%) è da attribuire al forte calo dei tassi di interesse e alla conseguente difficoltà di trovare nel mercato prodotti che garantiscono una redditività almeno pari a quella dei prodotti scaduti nell'anno.

- Interessi bancari e postali € **989.129,86**

Attiene agli interessi maturati sui depositi a vista/vincolati, bancari e postali, al lordo delle ritenute alla fonte.

Il decremento registrato rispetto al 2013 (-27,59%) è dovuto alla dinamica negativa dei tassi di interesse, fortemente calati nel corso dell'anno.

	Interessi lordi di competenza 2014
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	€ 450.869,20
C/C BANCA IPIBI	€ 191.672,57
C/C BNL GRUPPO BNP PARIBAS	€ 159.674,63
ALTRI C/C	€ 1.947,71
DEP. VINCOLATO BANCA IPIBI	€ 22.684,93
DEP. VINCOLATO VENETO BANCA	€ 48.664,38
DEP. VINCOLATO CARIPARMA	€ 80.136,99
DEP. VINCOLATO BANCA SANDANTER	€ 33.479,45
	€ 989.129,86

- Interessi da prestiti agli iscritti € **92.969,67**

Si riferisce alla quota interessa di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti.

- Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti € **53.402,56**

Si riferisce alla quota interessa di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

- Interessi su integrazione contributiva € **20.407,31**

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

- Interessi ritardato pagamento € **1.200.788,70**

Il dato è così ripartito:

- € 2.311,26 interessi di ritardato pagamento sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti;

